



COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza Brianza

Largo Repubblica, 3
20831 Vedano al Lambro (MB)
telefono 039.2486.1 - telefax 039.491786
www.comune.vedanoallambro.mb.it
comune.vedanoallambro@pec.regione.lombardia.it
P.I. 00742750961
C.F. 03131650156

Ufficio Tecnico: telefono 039/2486.320
sportellounicoedilizia@comune.vedanoallambro.mb.it
Responsabile dell'Ufficio Tecnico Arch. Alberto Gaiani

VERBALE DELLA PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE PER LA VAS AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Il giorno 17 GIUGNO 2020 alle ore 10,00 si è riunita presso la Sala Consiglio della Sede Municipale la prima seduta della Conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante al PGT (Piano di Governo del Territorio) del Comune di Vedano al Lambro, indetta con convocazione del 08/06/2020 ns. prot. N. 5056.

Sono presenti:

- Ing. Marco Tremolada (Assessore all'Edilizia Privata e Urbanistica);
- Arch. Alberto Gaiani (Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Vedano al Lambro_ Autorità Procedente per la VAS);
- Arch. Corrado Spinelli (Autorità Competente per la VAS)
- Arch. Carlo Luigi Gerosa (progettista Studio Gerosa di Monza incaricato per la VAS)
- Dott.ssa. Laura Tasca (collaboratrice Studio Gerosa);

Collegati esternamente in streaming

- Arch. Francesca Davino (Provincia di Monza e Brianza);
 - Geom. Federico Maria Giacometti, tecnico Fondazione AS.FRA. Adele Bonolis, Assistenza Fraterna ONLUS
- Risultano assenti, nonostante convocati con nota del 08/06/2020 ns prot. 5056 i seguenti Enti:

- Arpa Lombardia;
- ATS Monza e Brianza;
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia;
- Parco Regionale Valle Lambro
- Autorità di Bacino del fiume Po;
- Regione Lombardia;
- Comune di Lissone;
- Comune di Monza;
- Comune di Biassono;
- C.zio Villa Reale e Parco di Monza;
- Società Pedemontana Lombarda;
- BrianzaAcque srl;
- 2i Rete Gas S.p.A.
- SNAM rete gas
- Enel Distribuzione;
- Telecom Italia;
- CEM Ambiente spa

La registrazione audio/video è caricata sulla pagina facebook del Comune di Vedano al Lambro.

Nel tradurre e rendere scorrevole il dialogo nei momenti di intercalari sono stati aggiunti dei puntini.

Il primo intervento si trova al min 3:36 circa della registrazione che ha una durata di 1:06:00

Durante narrazione sono stati inseriti indicativamente i minuti di riferimento per rintracciare il dialogo.

Ore 10:30

Prende parola l'Assessore Tremolada:

Buongiorno a tutti, per chi mi conosce sono Marco Tremolada l'Assessore all'urbanistica del Comune di Vedano al Lambro.

Oggi incominciamo la prima conferenza di VAS, valutazione ambientale strategica che poi ci porterà alla conclusione con la variante del PGT. Prima è fondamentale naturalmente ringraziare tutti coloro che hanno lavorato fino adesso e continueremo comunque a lavorare con grande professionalità in primi l'ufficio tecnico

con l'Arch. Gaiani, lo Studio dell'Architetto Gerosa e tutti i suoi collaboratori, lo Studio dell'Avvocato Boifava e tutti i suoi collaboratori, lo Studio dell'Arch. Spinelli e voi che ci state seguendo via Internet.

Allora un piccolo excursus, noi tutti sappiamo che la legge 12/2005 è la capostipite e che ha detto che cos'è il PGT e nella 12 sappiamo che ogni 5 anni il documento di piano deve essere aggiornato, almeno ogni 5 anni per vedere di aggiornare i vari obiettivi e si può cambiare in tutto o parziale.

Il nostro PGT è stato fatto 2011 quindi nel 2016 abbiamo fatto la prima variante e adesso abbiamo cominciato la seconda variante per riuscire ad arrivare a fine 2020 inizio 2021 alla conclusione dell'iter burocratico. Allora comincerò io con una piccola introduzione dei caratteri generali di quelli che sono gli obiettivi che ci siamo posti e dopo di che lascerò la parola all'Arch. Gerosa estensore del piano e naturalmente lui dirà come sono stati inseriti all'interno della VAS queste, queste idee nel rispetto pieno di tutte le normative esistenti.

Allora noi sappiamo bene che cosa che il territorio è un bene finito che non può essere riprodotto, io posso riprodurre... un bicchiere ma non posso riprodurre il territorio, quindi cosa succede il territorio non va consumato ma va protetto perché altrimenti noi perdiamo tutte le varie biodiversità che sono contenute all'interno del nostro territorio. Noi però sappiamo che cosa anche che la città è comunque un organismo vivente e qualcosa cosa che nel tempo si deve evolvere, perché si deve evolvere perché deve rispondere ai bisogni del... della cittadinanza.

Min 5:50. I bisogni sono molteplici sono quelli economici, sono quelli sociali, sono quelli culturali. Tutti questi bisogni devono essere messi tutti allo stesso livello. Allora negli anni 70 noi cosa facevamo, facevamo un vecchio piano di fabbricazione e la...e si parlava solo di espansione della città non si controllavano vari servizi l'aspetto ambientale, così avevamo creato quartieri dormitorio oppure quartieri un po' primitivi che però non vengono vissuti, che esistono però non sono, non servono per la collettività adesso vedremo, che dovremo fare invece...con il PGT, con questo PGT così come abbiamo fatto in quelli precedenti riuscire a captare tutti i bisogni rispondere a tutti questi bisogni perché sono tutti comunque importanti per riuscire a far crescere la città.

Quali sono i vincoli normativi che ci hanno un po' governato in questo periodo. Allora il primo di tutto è la legge sul consumo di suolo dato da Regione Lombardia nel 2018 è entrata in vigore e che cosa dice che praticamente non ci potrà più essere più consumo di suolo perché la nostra Regione così come la nostra Provincia sono tra le più urbanizzate anzi ci dovrà essere una diminuzione di consumo di suolo.

Questo poi verrà esplicitato nel PTCP che ...i nostri uffici stanno redigendo.

C'è poi la nuova normativa sulla rigenerazione urbana del 2019 appena uscita che dice che alcune parti della città ormai sono vetuste ed è improbabile ed è impossibile riproporre quelle funzioni all'interno adesso della città ...per esempio ci sono adesso delle zone industriali che si trovano all'interno dei PUT che adesso con l'espansione delle città si trovano all'interno del PUT e quindi è impensabile riproporre e...riproporre un'altra volta questa funzione, si preferisce invece cambiare funzione comunque di non consumare il suolo ma di rigenerare quello che esiste di già.

Poi abbiamo che cosa, il nuovo regolamento edilizio della Regione Lombardia, la Regione Lombardia abbiamo...ha emanato il nuovo Regolamento e cosa ci dice di come calcolare le nuove altezze...i volumi. le superfici, noi naturalmente le recepiremo in toto e dove possibile le adatteremo per le peculiarità del Comune di Veduggio al Lambro.

Poi abbiamo che cosa la nuova normativa sulla variante idraulica, sappiamo che cosa che adesso non è più possibile scaricare in fognatura le piogge meteoriche ma devono essere accumulate e disperse attraverso delle vasche specifiche tale da aumentare il tempo di correlazione e quindi anche per diminuire anche idrogeologico sul nostro territorio.

Quali sono gli obiettivi fondamentali che ci siamo posti, allora come ci siamo detti prima era capire, allora prima di tutto avere...dividerlo per vari settori, per ogni settore quali erano gli aspetti, quali erano le richieste e che tutte queste e tutte quante si potessero armonizzare, Per quanto riguarda l'aspetto dei cittadini, naturalmente, la cosa fondamentale il potenziamento dei servizi, negli anni, ormai i servizi sono molteplici, sono molto complessi. Negli anni 70 si tendeva ad asfaltare, il servizio massimo era asfaltare la strada, adesso l'asfaltatura della strada è la base imprescindibile ma da lì bisogna per partire per dare molti altri servizi, per questo nel nostro PGT noi abbiamo previsto la realizzazione del nuovo Polo culturale...una sala lettura...biblioteca...un cine teatro. Abbiamo previsto l'ampliamento del centro sportivo, abbiamo previsto così come è sempre successo per i vari ambiti di trasformazione la cessione di porzioni di territorio abbastanza importanti, in modo tale da metterli a servizi. Il mantenimento di tutti i parchi giochi dove è possibile nei quartieri di aumentarli e la salvaguardia del verde pubblico.

Poi cosa abbiamo previsto ancora... il recupero delle aree dismesse, a Vedano non ci sono tantissime aree dismesse, sono veramente poche perché il territorio è sempre...è sempre in movimento e siamo riusciti comunque a.... sostituire quelle esistenti

E poi abbiamo pensato naturalmente la riqualificazione ed il riordino del tessuto esistente edilizio nel centro storico. Con il passare del tempo, naturalmente il tempo a, come si può dire...le case hanno avuto questo...questo degrado ed adesso con questa nuova legge sulla riqualificazione urbana possiamo riportare al vecchio splendore anche il centro storico.

Promuoveremo sempre l'edilizia convenzionata così come abbiamo sempre fatto perché noi crediamo che ogni cittadino debba acquistare la propria prima casa e questo debba essere fatto ad un prezzo ragionevole. E poi abbiamo sempre mantenuto e dove possibile incrementato il patrimonio edilizio del Comune.

Abbiamo anche per quanto riguarda l'ambiente, promuoveremo l'efficientamento energetico degli edifici esistenti, l'uso delle energie rinnovabili e favoriremo l'uso dei materiali eco compatibili.

Min 11:30. Allora questi sono degli obiettivi ambiziosi, però se io mi guardo indietro, vedo che negli ultimi 20 o 30 anni, il Comune di Vedano al Lambro è sempre andato comunque in questa direzione, cioè quando abbiamo permesso una nuova ... un nuovo ambito di trasformazione questo ha dovuto cedere delle grosse fette di territorio e questi sono stati subito messi a servizi, o a verde oppure comunque a servizi per la comunità. Quando facciamo i PCTP acquisiamo una fetta di terreno per creare nuove ciclo piste, per creare nuovi marciapiedi perché noi puntiamo sulla mobilità dolce. Vogliamo che qualsiasi parte del territorio di Vedano possa essere raggiunta in maniera in sicurezza senza dover utilizzare necessariamente la macchina. All'interno di tutti gli ambiti noi abbiamo già messo l'edilizia convenzionata una quota parte, naturalmente, a seconda del tipo di ambito che noi avevamo. Quindi tutte queste, e naturalmente sempre il rispetto dell'ambiente.

Quindi tutti questi obiettivi che adesso ci vengono imposti per legge noi li avevamo già pensati. Non certamente con quelle percentuali che adesso la legge ci dirà, certamente, ma per noi raggiungere questi obiettivi sarà molto semplice, perché per noi è un continuo di quello che avevamo fatto negli anni. Per noi non sarà un sacrificio, per noi è solamente un continuare le idee che in questi anni ci siamo sempre fatti.

Ringrazio tutti voi per ... essere qui presenti anche in remoto, e cedo la parola all'arch. Gerosa.

Min. 13.23. Prende la parola l'arch. GEROSA:

Buongiorno a tutti, ma io prima di raccontare...alcuni orientamenti, le indicazioni di come stiamo strutturando il lavoro ... ero curioso di capire chi fosse in linea questo momento, presente dall'altra parte...ah la Dott.ssa Davino della Provincia...e due soggetti...(audio disturbato)

L'assessore si è bene espresso, ha indicato quali sono gli obiettivi di questa variante, che si è appena avviata e che si è dovuta fermare per i motivi conosciuti a tutti, adesso stiamo cercando di recuperare il tempo perduto.

Come ben sapete, visto che abbiamo la Provincia e l'ATS collegati (corregge: è un privato tecnico Società ASFA collegato) la prima conferenza è una conferenza interlocutoria, di avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica, la cui utilità di una realtà abbastanza consolidata perché dal 2005 ad oggi i rapporti ambientali i documenti a supporto degli aspetti valutativi dei piani urbanistici direi che hanno ottenuto un certo buon grado di affinamento sia per quanto riguarda la struttura dei rapporti ambientali sia per gli aspetti di monitoraggio.

Min 15:28. Questo sicuramente anche grazie al contributo dei soggetti competenti. Dicevo che la prima conferenza, ha supporto di questo documento definito di scoping, quindi di orientamento ed è proprio la parola corretta, nel senso ha il compito di indicare quale sarà la portata dell'informazione del rapporto ambientale, la sua struttura dal punto di vista tecnico metodologico ed è l'occasione, per, eventualmente recepire da parte dei soggetti competenti, territorialmente interessati, quelle indicazioni utili a centrare, meglio, alcuni obiettivi di sostenibilità ambientale, nel redigere, nel declinare gli obiettivi generali specifici in azioni, quindi nell'individuazioni delle azioni su cui noi stiamo lavorando sulla base del mandato politico che abbiamo ricevuto.

Quindi se già in questa prima fase, oggi, o a seguire la Provincia, visto, alla luce della pubblicazione a marzo 2019 il PTR, alla luce della pubblicazione della legge sulla Razionalizzazione Urbana, quindi in questa fase, anche di adeguamento del Piano sovraordinato cioè del Piano Territoriale Coordinamento Provinciale e ci sono delle indicazioni, delle attenzioni a cui noi dobbiamo fare attenzione nella nostra fase di elaborazione del piano, ben vengano, queste è proprio il momento ideale per recepire queste indicazioni.

Il nostro piano sicuramente, l'ha accennato l'assessore, vuole già adeguarsi, in questa fase, al PTR, quindi ai contenuti del PTR, quindi sicuramente sarà un piano che valuterà attentamente il tema del

fabbisogno...perché, dico grazie, ma nel senso, c'è stato un interregno della pianificazione urbanistica in cui il tema del fabbisogno, nella 51 del'75 i vecchi PRG, un po' il ritorno della mia voce, era un tema che si affrontava nel fare urbanistica, adesso è tornato in auge, nel senso che il dimensionamento del piano deve passare obbligatoriamente da un'analisi di quello che è il fabbisogno abitativo e non soltanto abitativo, il tema del fabbisogno deve essere analizzato con una metodologia di calcolo di cui il PTR dà delle indicazioni, ma non è questo, adesso, il momento di entrare in un aspetto più tecnico, quindi dicevo sì per gli aspetti di fabbisogno legati alla residenza ma anche per le altre funzioni, perché il PTR lo dice in maniera sufficientemente chiara, quindi quello sarà sicuramente il primo aspetto di analisi che ci porterà a capire qual è l'andamento di richiesta, di necessità sul territorio Vedanese per quanto riguarda la domanda. Quello ci aiuterà sicuramente a dimensionare i nostri ambiti di rigenerazione o di riconferma dei piani attuativi che il Comune di Vedano ha e che ancora ad oggi non hanno trovato possibilità attuativa per molteplici motivi, non in ultimo anche, c'è la Provincia che ci ascolta, il famoso ambito di interesse Provinciale che in qualche maniera ha congelato alcune previsioni di pianificazione.

Min 19:53. Sarà un piano in linea con il PTR, per cui dove andremo ad applicare le soglie di riduzione di consumo di suolo che il PTR indica in maniera sufficientemente chiara. Quindi direi che questi sono un po' gli elementi obbligatori ma interessanti di questo piano, e che appunto ribadisco recepirà i contenuti del PTR e poi recepirà quello che sono le indicazioni sul tema della Razionalizzazione Urbana dove il Comune di Vedano al Lambro stà già lavorando nei termini stabiliti dalla Legge 18 e che quindi sono indicazioni che verranno anticipate, poi evidentemente recepite all'interno degli atti del PGT, obbligatoriamente. Queste sono le cose principali a cui tenevo riferirmi, perché sono gli elementi essenziali su cui innestare gli obiettivi che il piano si pone che ha già elencato l'Assessore.

Un altro aspetto è sicuramente sulla rilevanza idraulica su cui ha speso parole precise anche l'Assessore, noi per quanto riguarda il rapporto ambientale utilizziamo una struttura, come dicevo prima, ben consolidata che ha sempre dato buoni risultati buoni frutti che possiamo anche vedere, mi hanno detto di utilizzare, questa, la prendo un po' larga, sono i capitoli da utilizzare, tanto poi le slide verranno messe a disposizione, ritengo che sia un percorso metodologico ormai utilizzato da più professionisti, quindi non è tanto questo su cui mi voglio concentrare ma sicuramente su un aspetto che in tutti questi anni di pianificazione, ai sensi della 12 e quindi agganciati con la valutazione ambientale strategica, volevo invece specificare una cosa perché potrebbe essere interessante se la Provincia desse delle indicazioni, mi riferisco a quelle che noi chiamiamo le schede, a parte le analisi di coerenza esterna ed interna, e sulla coerenza esterna avremo di capire a quale Piano di coordinamento territoriale di coordinamento provinciale fa riferimento o se c'è un piano che è in itinere a cui la provincia stà lavorando potremmo cogliere l'occasione già di anticipare alcuni orientamenti e obiettivi del PTCP non ultimo mi viene per esempio da pensare al tema proprio del consumo di suolo, perché precedentemente sappiamo bene che il PTCP della Provincia di Monza e Brianza ha sempre utilizzato una sua metodologia di calcolo che era sostanzialmente in parte disallineata rispetto alla Legge 31, quindi, adesso penso che qualcosa debba cambiare, perché da una parte si allineerà alla Legge 31, PTR, e da una parte declinata alla scala Provinciale, magari sarà, non so, un aspetto di calcolo qualitativo che vorrà essere mantenuto, su questo il confronto lo chiedo perché importante anche per noi per centrare questo aspetto di valutazione dell' analisi di coerenza esterna del piano.

Dicevo, le schede di risposta, ora, la scheda di risposta fa sempre di più, intanto cos'è, siamo abituati a vedere le schede i PGT con le schede degli ambiti e quindi per ogni singolo ambito attuativo la scheda indica il dimensionamento, la funzione, i parametri urbanistici, eccetera, e la scheda di risposta sostanzialmente entra un po' più nel merito del singolo atto di pianificazione dando una serie di indicazioni e di sintesi di quelle che sono le valutazioni del piano più in generale e quindi la scheda dà indicazioni sulla coerenza interna, coerenza esterna, capire se corrisponde ai criteri prefissati dalla Giunta Comunale e non ultimo verifica la presenza di vincoli di natura ambientale ma anche amministrativa, quindi vengono riportate nella scheda di risposta tutti questi aspetti e perché ho voluto riprendere il tema della scheda di risposta perché potrebbe anche, perfezionarsi, l'occasione, visto che gli aspetti ambientali oramai sono preponderanti, vedi PTR, legge 31, legge 18/2019 io ho pensato, invece di rendere disgiunti i due procedimenti, di fatto integrati, di valutazione ambientale, le schede di risposta sono sempre state dentro come appendici o come allegato al rapporto ambientale. Bene magari con rimando all'interno delle norme della relazione del piano e vedi la scheda di risposta, ecco, io farei un tutt'uno, nel senso il piano lo vorrei pubblicare dopo, dove la scheda di risposta è in coda nella scheda dell'ambito in modo tale che se per caso il rapporto ambientale, come dire, sono documenti, sicuramente, che fanno parte del piano, perché lo dice anche la 12, lo dicono, lo dice il GDR 756, eccetera. Poi mi piacerebbe avere la documentazione del piano, quella che poi utilizza il professionista, quella che utilizza l'ufficio tecnico, dove io apro le mie norme, apro la mia relazione, trovo le schede che sono quelle che io devo confrontarmi per poter progettare e legata alla scheda d'ambito la scheda di risposta, quindi trovo tutto all'interno del pacchetto PGT, perché questo è poi di grande utilità nella fase attuativa, perché è facile poi

dimenticarsi, ma no, c'è il rapporto ambientale, prendi il rapporto ambientale, cerca la scheda di risposta, quindi per snellire anche la fase poi di utilizzo, di erogazione, di declinazione del fase di realizzo del piano pensavamo di utilizzare questo sistema.

Min 27:30. Anche in questo caso se ci sono suggerimenti su come è meglio redigere la scheda di risposta siamo chiaramente disponibili, recentemente su un piano che presentato in Provincia a Milano, la Provincia di Milano che ha gradito questo sistema di, come dire, di riportare di sintesi di tutti gli aspetti ambientali agganciati alla pianificazione dell'ambito, ci ha chiesto addirittura di implementarla, per esempio, con gli aspetti geologici, quindi di avere in un unico documento una serie di estratti di quelli che sono i piani settoriali, giusto proprio per avere una lettura completa in un unico documento che può essere utile in fase di istruttoria o di interlocuzione con un relatore, con un professionista. Volevamo portarci su questa direzione che mi sembra di grande utilità.

Per quanto riguarda, poi, il tema, sempre un po' purtroppo, ahimè trascurato, che è quello del sistema di monitoraggio noi abbiamo, diciamo, appunto consolidato nel tempo, negli anni, una serie di indicatori di monitoraggio, sinteticamente riportato adesso nelle slide, anche in questo caso, magari potrebbe essere affinato rispetto ai contenuti, mi viene da pensare in questo momento al PTR, della Legge 18 o della legge 31 magari da un punto di vista solo di consumo di suolo, quant'altro, e negli indicatori potremo specificare meglio un rimando a questi indicatori ambientali. In questo momento questo è quanto, noi proponiamo, ci proponiamo di stendere la bozza del documento di piano in tempi brevi e penso che sicuramente, cercheremo per i motivi sopra elencati e per il momento, abbiamo un Piano Regionale di recente pubblicazione e penso che siano pochi i piani che lo abbiano già recepito, è ancora uno strumento su cui ancora è importante il confronto per capire come riceverlo al meglio ed in maniera corretta. Quindi, sicuramente, cercheremo magari un confronto con la Provincia prima di andare a pubblicare il piano ed i suoi contenuti. Io mi fermerei qua se ci sono dei contributi da parte di Ats (corregge: non presente solo ASFRA e Provincia) e della Provincia, saremo ben lieti di riceverli.

Grazie (min 30:40)

Dopo un vuoto di registrazione... in attesa del collegamento con la Provincia interviene l'Assessore Marco Tremolada:

Min 39:24. comunque tutte...tutto ciò che è stato proiettato, verrà messo sul sito del comune, per qualsiasi informazione potete sempre contattare l'ufficio tecnico, se per qualsiasi...potete mandare tutte le vostre osservazioni anche se, anche se sono fuori tempo perché naturalmente sono scadute ... le prossime le apriamo dopo, noi comunque abbiamo deciso che tutte le osservazioni fatte al PGT verranno comunque considerate e verranno tenuto conto. Quindi anche nel tempo, quando verranno comunque tutte vagliate, prima, naturalmente, dell'approvazione definitiva del PGT.

l'Assessore Tremolada: Pronto architetto, ci sente adesso,

l'Arch. Federica Davino per la Provincia di Monza Brianza: buongiorno io vi sento, voi mi sentite

L'assessore Tremolada si architetto la sentiamo buona giornata

Min 40:12. L'arch. Davino, perfetto, scusate ma ho avuto, come dire, questo tentativo fallito, fa niente, è la prima volta che uso zoom, non mi sembra molto intuitivo, però...se ce la facciamo benissimo. Allora

L'Assessore Tremolada: si

L'Arch Davino: va beh, mi sono persa questi ultimi due tre minuti dei vostri interventi, spero non sia uscito nulla di, come dire,

L'Arch. Gerosa: no

L'Arch. Francesca Davino:

di fondamentale. Volevo riprendere un paio di passaggi...che ha appunto fatto l'arch. Gerosa, e, come dire, approfondire un paio di questioni, visto che, appunto, siamo in tempo per approfondire, è una parola che in questo periodo può dare luogo ad un sacco di orizzonti, però effettivamente ci sono margini per tenere in considerazione più scenari e, quindi, siccome siamo in valutazione ambientale strategica siamo proprio nell'ambito della procedura che ci consente di fare questo in modo assolutamente tranquillo.

Allora prendo atto intanto che sarà uno dei primi PGT perché qualche altro Comune ha, come dire, manifestato questa intenzione di volersi adeguare al PTR, quindi, altro PGT che ha questa ambizione, quindi volentieri teniamo aperto il confronto anche per step successivi perché ovviamente noi siamo in una fase di redazione del piano che ci vede in prima linea impegnati sul PTCP, però, come dire, guardiamo con attenzione a quelle che sono le azioni e le sperimentazioni da parte dei Comuni perché noi assumiamo, come dire, conoscenza anche di scala locale che altrimenti ci sarebbe impossibile, appunto, avere, e possiamo anche trovare delle soluzioni di verifica in primis sul fabbisogno che davvero è un nodo fondamentale, il PTR lo mette adesso al centro del suo progetto di integrazione ai sensi della legge 31 e noi stiamo cercando, già negli incontri che abbiamo promosso già a settembre per la presentazione dei contributi preventivi a quelli che erano i nostri indirizzi abbiamo spinto molto le Amministrazioni perché non si dimenticassero di questa sfera perché tutti sono concentrati, o almeno allora lo erano, concentrati nel cercare capire quanto ridurre, in che percentuali, come dire, come li fosse tutto il nodo, ma non dimentichiamoci che appunto la riduzione è maggiore o minore e soprattutto regolata da un fabbisogno che deve essere davvero riportato al centro della pianificazione urbanistica e territoriale, quindi anche noi nelle nostre analisi conoscitive che stiamo sviluppando, abbiamo già fatto una prima consegna alla nostra Amministrazione e quindi cerchiamo di tenere molto vicini questi due aspetti, cioè di non dimenticare mai che l'offerta non può prescindere da una domanda e questa domanda, ci è stato anticipato da PTR, mutata molto negli ultimi anni in alcuni frangenti prossimo allo zero, bisogna valutare bene gli effetti e le ricadute nei vari ambiti, in primis quello abitativo, o con tutte le accortezze del caso anche rispetto all'edilizia convenzionata piuttosto che a quella sociale, perché non dimentichiamoci che c'è anche questo aspetto, che poi ha dei legami diretti con il tema dei servizi e delle altre funzioni perché non è, non è secondario anche questo, questo tema, perché nelle altre funzioni c'è davvero un mondo.

Partiamo appunto dai servizi in primis abbiamo il produttivo, abbiamo il commercio, abbiamo tutta la declinazione del terziario direzionale, per cui insomma questo tema è davvero importante e quindi volentieri un confronto.

L'Arch. Gerosa ha fatto riferimento, ovviamente alle soglie PTR, quindi una delle domande che in qualche modo ripongo io al contrario è se avete già immaginato di ,come dire, adeguarvi alla prima soglia piuttosto che di fare ragionamenti già con un orizzonte un pochino più avanti con gli anni, tenuto conto che almeno sul residenziale il PTR già individua la soglia sul...(audio disturbato min 45:10)...5%, come secondo step come soglia regionale in questo momento non ancora declinata.

L'Assessore Tremolada:
mi scusi architetto è saltata la voce, Lei stava dicendo

L'arch. Davino:
si

L'Assessore Tremolada:
scusi è saltata la voce non abbiamo sentito il secondo (audio disturbato)

L'arch. Davino:
ah si, da dove

L'Assessore Tremolada:
da dove stava dicendo l'adeguamento del secondo step è fatto per il.. non abbiamo sentito da li

L'arch. Davino:
il PTR prevede, si, allora, il PTR già prevede sul residenziale una riduzione del 45%, soglia ovviamente Regionale, questa non è ancora stata declinata al 25, 2025, le soglie del 25-30% sono al 2020 sempre sul residenziale

L'Assessore Tremolada:
si

L'arch. Davino:
le altre funzioni 20% netto per tutti...non declinato, quindi con soglie differenziate sul territorio delle varie Province. Ok.

Poi, l'altro tema che mi interessava capire, come state già ragionando è quello sulla rigenerazione urbana. Quindi, siccome state, appunto facendo delle valutazioni immagino sui due fronti, cioè tempi breve brevissimo

termini dati dalle Legge di rigenerazione e invece, scenario ovviamente più complesso ed articolato, di PGT, volevo capire se avevate individuato delle aree, se avevate già assunto le delibere previste dalla legge e quant'altro.

Mentre invece sui temi, riprendo quelle che erano un po' anche le sollecitazioni, appunto, lanciate dall'Arch. Gerosa sui temi del rapporto ambientale e della verifica di coerenza esterna. Qual è il piano a cui fare riferimento. Ora noi abbiamo un PTCP che è vigente, quindi quello è certamente lo strumento che in questo momento va tenuto in considerazione però ovviamente sappiamo tutti che stiamo redigendo una variante di adeguamento alla soglia Regionale di riduzione di consumo di suolo per cui a questo "core" molto, come dire, molto vincolante in questo momento e quindi sarebbe interessante che a seconda, come dire, dell'allineamento dei tempi dello stato di avanzamento dei due tempi di redazione quanto più possibile sia già, come dire, assunto a riferimento. In questo momento io non posso che dirvi che l'unico documento a cui formalmente è possibile fare riferimento è il documento di indirizzi che accompagna il nostro avvio di procedimento.

Min 47:50. Era allegato al DDP di avvio della procedura di adeguamento del PTCP, se non erro era il DDP 61 della fine del Maggio del 2019, però tranquillamente se entrate sulle nostre pagine del sito, se non l'aveste già fatto, lo trovate a disposizione, quindi consiglio una prima lettura quanto meno di quel documento perché li sono già sintetizzati, in luce, e poi assolutamente a distanza di un anno li tratteremo anche in maniera diversa. Però i temi fondamentali che l'Amministrazione ancora oggi, anche se è cambiata ci pone come oggetto della riflessione. Quindi non siamo ancora in una fase progettuale di cui abbiamo a disposizione i primi esiti, quindi su quello io non posso anticipare nulla, però certamente quei temi e quelle, come dire, attenzioni che abbiamo posto nei documenti di indirizzi è stato appunto approvato, posso essere un buon supporto di riflessione per ritrovare appunto quelle coerenze tra le vostre strategie, le vostre azioni e quelle che invece sono al momento al vaglio... di Provincia nel suo progetto di interazione.

Rispetto al tema consumo di suolo, modalità con la quale il PCTP oggi, lo tratta e supposto, passatemi il termine, disallineamento rispetto alla 31.

Questo è uno dei temi, che proprio in termini di definizione è trattato anche nei documenti di indirizzi che ho citato poc'anzi... devo dire che non c'è contraddizione tra le due modalità di gestione del consumo di suolo, perché stiamo parlando proprio di due meccanismi diversi e non sovrapponibili. Quindi per quanto ci riguarda continua a valere la nostra definizione di consumo di suolo, perché è funzionale a governare le norme di piano in taluni ambiti e di valenza paesaggistica e territoriale che il piano, appunto, ha individuato.

In primis gli AIP che siccome, appunto è stato citata all'intesa mai, come dire, conclusa, sapete bene come funziona quel meccanismo di valutazione, degli interventi che comportano consumi di suolo e quindi dell'iter di accordo interistituzionale che il piano prevede, sia in qualche modo soddisfatto per arrivare alla conferma di previsioni a consumo. Detto ciò, volentieri, come dire, come dicevo già prima ogni confronto per cercare di capire su quali ragionamenti voi vi state orientando per cui capire nel caso quali possano essere i punti ... di avvicinamento piuttosto che di distanza, e quindi cercare di capire come risolverli o come trattarli...e tradurli.

Poi altre due cose che mi ero segnata erano queste. Sto andando anche io un po' seguendo una mia traccia che mi sono segnate (audio disturbato)

Assessore Tremolada:
si faccia, faccia

Arch. Davino:
allora, il monitoraggio.

Ecco uno dei temi del monitoraggio, che è stato toccato è evidentemente la necessità di allineare quanto più possibile gli indicatori a quelle che sono le più recenti necessità, quindi dalla restituzione dei dati di consumo di suolo, oramai prevista per legge da Regione Lombardia e che sono anche funzionali alla nostra attività di adeguamento, anzi colgo l'occasione per chiedervi se avete compilato e validato i dati di indagine offerta PGT. Questo è davvero fondamentale, noi cercheremo anche in questa, come dire, revisione di mettere il tema del monitoraggio al centro, quindi anche noi faremo, come dire, un focus su questo aspetto, perché davvero fondamentale, perché ci siamo accorti in prima battuta, redigendo il nostro rapporto di monitoraggio che molto spesso gli indicatori che si scelgono in Vas in un momento storico, anche, almeno per noi, ieri rispetto ad oggi, differente da quello in cui poi il monitoraggio effettivamente viene sviluppato e vagliato diventano un problema, perché si buttano dentro un sacco di dati il cui reperimento non necessariamente è semplice, il cui reperimento non necessariamente risulta agevole per chi in quel momento si era pensato potesse essere il soggetto che metteva a disposizione i dati, e quindi insomma, su questo tema anche noi stiamo facendo delle riflessioni. Per cui, immagino già nel contributo di Vas che normalmente rendiamo, qualche accenno su questo tema lo faremo, certamente quelli che attualmente l'integrazione PTR ha previsto per il monitoraggio del

consumo di suolo devono essere quanto più, come dire, precisi ed analoghi, diciamo così, a quelli, che appunto, che sono stati definiti da Regione e dopo di che bisogna cercare di capire come far dialogare il più possibile queste, queste banche dati, evitando sovrapposizioni, evitando frammentazioni, utilizzando anche di più le banche dati già disponibili e, come dire, già istituzionali e così da facilitare, come dire, per tutti il reperimento delle informazioni... molto interessante mi sembra il tema della scheda di risposta correlata a quella, quindi, quella che in qualche modo viene redatta per la Vas ma che si vuole integrare a quella dell'ambito di trasformazione tecnicamente prevista e contenuta nelle norme del PGT.

Quindi devo dire che anche per noi questi sono aspetti davvero fondamentali e spesso e volentieri ci tocca richiamare qualche Comune a considerazioni e impegni assunti in Vas che poi non vengono, o non vengono correttamente tradotti, diciamo così, nella prima versione del PGT adottato, oppure, che, quando ci capita di vedere pianificazioni attuative, magari in variante, si sono persi appunto, anche lì dei pezzi importanti che invece derivavano da questa valutazione ambientale che in qualche modo non solo è funzionale a declinare le singole scelte ma anche a garantire la completa e complessa e complessiva sostenibilità ambientale di tutte le previsioni. Quindi se ogni previsione, adesso io ora parlo un po' in astratto e teoricamente però per fare un esempio che tutti possano capire, perché non so se ci sono anche non addetti ai lavori magari collegati o in sede. Se tutte le previsioni o appunto i piani attuativi che si vanno a sviluppare si perdono un pezzettino di quelle indicazioni che in qualche modo in Vas, faticosamente sono state introdotte, capite che nel complesso, comunque, il territorio ne va a perdere, quindi questa cosa è davvero fondamentale e mi sembra una proposta assolutamente ragionevole ed interessante quella fatta di tenere, appunto, allineate queste due componenti di contenuto, quindi previsione urbanistica e, come dire, effetti ambientali e suggerimenti in questo senso.

Condivido, devo dire, la richiesta Milanese di tenere insieme anche gli aspetti geologici, perché dal nostro punto di vista è molto spesso dimenticato questo delicato rapporto che c'è tra previsione, canonicamente gestita dall'urbanista, e approfondimenti di carattere geologici gestiti dallo specialista. Milano non è un territorio particolarmente delicato se non per alcuni aspetti sotto questo tema, ma vi assicuro che in ambiti caratterizzati anche da rilevare di un certo tipo sembrava che le due componenti, cioè studio specialistico della componente geologica e PGT non si fossero mai parlate, perché c'era proprio un totale disallineamento, quindi assolutamente è fondamentale che si recuperi questa integrazione.

Bisogna smetterla di pensare che gli approfondimenti specialistici siano in capo ad un professionista che sottoscrive una qualche dichiarazione.

Bisogna quanto più possibile recepire all'interno dello strumento, ma io parlo anche in termini proprio di relazione, quindi di esplicitazione delle ragioni che portano anche ad una previsione a potersi modificare in esito a questi approfondimenti specialistici perché effettivamente sono, oggi più che mai, anche tenendo conto quanto la normativa Regionale sia modificata in tema di difesa del suolo in questi ultimi anni, sono davvero aspetti che ci vincolano non poco, e siccome il vincolo lo sappiamo tutti noi, come dire, professionisti, è uno degli aspetti che in qualche modo guida e supporta le nostre scelte, ecco, mi sembra assolutamente ragionevole e necessario far dialogare le due cose,

Quindi, assolutamente il tema dell'aspetto geologico come quello, appunto già proposto dell'ambientale, secondo me ha tutta la dignità di stare all'interno di questa scheda.

L'ultima cosa che volevo chiedere, invece, è rispetto ai tempi, nel senso che ho sentito l'Assessore Gaiani (lapsus dell'arch. Davino... invece Architetto Gaiani) che appunto in apertura ipotizzava un iter che si potesse concludere però, non ho capito se concludere solo con Vas, oppure in ipotesi di adozione tra la fine del "20 ed inizio del "21. Quindi chiederei, appunto, un po' più di dettaglio su questo fronte, in modo tale appunto da capire anche al meglio poter coordinare le attività ed i momenti di confronto che mi pare voi abbiate in qualche modo chiesto e noi certamente siamo interessati a sviluppare. Grazie.

Assessore Tremolada:

Grazie a Lei architetto. Allora. Lei lo sa noi abbiamo sempre redatto tutti i nostri PGT in conformità a tutte le varie norme, e l'Arch. Gerosa, poi, su questo è molto ligio, ha visto che ha, infatti, proposto anche delle nuove schede, in modo tale da venire incontro anche a tutte le nuove leggi che sono uscite, consumo di suolo, alla 18 che modificato la 31 in variante e tutto il resto.

Per quanto riguarda le tempistiche, ...cioè noi adesso dobbiamo riuscire non solo ad adottare, ma anche ad approvare il piano, lo so che è irrealistico, però, per il 2020. Sarà, poi slitterà con il 2021, gennaio ma con massimo febbraio perché dopo avremo le elezioni ed il PGT deve essere completamente concluso.

Quindi deve essere approvato.

Poi, noi, adesso stiamo incominciando a fare i calcoli sul consumo di suolo, sulle richieste, l'Arch. ha già tutti i dati, e quindi stiamo facendo le prime proiezioni, per adesso sono solo una bozza. Appena avremo delle proiezioni più veritiere, quindi calate anche nella realtà, con le nuove regole che le stavo dicendo, abbiamo

visto tutti i vari aspetti del PGT, quindi, ogni aspetto, sia quello economico, che quello sociale, quello culturale, hanno delle esigenze. Cerchiamo di risolverle tutte queste esigenze (audio disturbato) ...tutti sono sullo stesso piano. Quindi non lasciamo indietro, come al solito, l'ambiente, come veniva fatto le altre volte, o i servizi alla cittadinanza. Qui sono tutti sullo stesso piano. Quindi quando immaginiamo qualcosa, immaginiamo qualcosa venga fatto per tutti.

Per quanto riguarda, invece, la rigenerazione urbana ci siamo già mossi, stavamo già...letto, stavamo già applicando, facendo anche una tavola generale da portare in consiglio comunale, così come ci chiede la 18. E poi con quello che è arrivato ci siamo dovuti fermare, adesso, e poi, naturalmente, questa tavola sarebbe stata, dopo, poi ripresa all'interno del PGT completamente, con tutte già le cose. Adesso la stiamo rivedendo, perché ci siamo dovuti fermare con tutto quello successo. Abbiamo fatto delle conferenze, ma lei sa bene non è come vedersi e quindi abbiamo analizzato alcune cose, queste adesso sono già un pochettino più avanti e adesso dovremmo concludere tutto questo. Appena avremo dei dati, naturalmente, voi, così come tutti gli altri enti competenti, noi cerchiamo sempre un dialogo perché non vogliamo arrivare all'ultima casella del gioco e poi tornare indietro perché ci siamo dimenticati qualcosa, oppure perché in itinere il PTCP, il vostro PCPT stà cambiando, e quindi noi vogliamo sempre, fare, tutto secondo e trovando un accordo con i vari enti e quindi arrivare alla fine di non dover tornare indietro e questa per noi sarebbe una perdita di tempo.

Se adesso vuole aggiungere qualcosa l'arch. Ga...Gerosa

L'arch. Gerosa.

Ma io, intanto ciao e buongiorno,

L'arch. Davino:

Ciao

Riprende l'arch. Gerosa:

intanto ti volevo ringraziare, hai dato un contributo assolutamente utilissimo perché impostare un lavoro ed impostarlo in maniera sbagliata, capisci bene, che, come diceva anche l'Assessore, poi devi tornare indietro. Impostarlo con già delle indicazioni che mi hai dato, utilissime, per, a conferma anche di alcune cose che ho proposto, mi fa sentire più tranquillo e sereno nel come affrontare e declinare il mio lavoro e per poi avere con voi un confronto successivo. Cioè, fondamentalmente, questa benedetta conferenza di Scoping che nessuno, che tutti trascurano, per me, invece, ha proprio questa finalità. Abbiamo centrato quello che è il concetto di valutazione di conferenza di Scoping, cioè, è stato molto utile, ti ringrazio molto.

Sulla rigenerazione, guarda, noi questo venerdì abbiamo un sopralluogo congiunto con tecnici, Assessore etc. proprio perché stiamo valutando una serie di porzioni di ambito urbano all'interno proprio dei NAF, con i problemi storici, di fatiscenza etc, quindi stiamo facendo,..l'ultimo affinamento e poi dovremmo arrivare a redigere nei tempi, prorogati (audio instabile).. avremo modo, poi, di risentirci.

L'arch. Davino:

ottimo

Assessore Tremolada:

abbiamo risposto a tutte le sue domande, ha ancora qualcosa da chiederci

riprende l'Arch. Davino

(audio disturbato) no vi volevo fare, come dire, un in bocca al lupo perché avete dei tempi più ambizioni dei nostri, che noi già sembravamo iper, come dire ottimisti, perché a noi era stato chiesto, appunto, di arrivare all'adozione del PTCP entro febbraio marzo del 2021, ma voi ci arrivate già con l'approvazione, per cui assolutamente buon lavoro.

Assessore Tremolada, dopo 1:05:00 min circa di conferenza chiude i lavori.

Va bene, ringrazio tutti allora, se qualcun altro vuole fare qualche domanda, hanno chiesto qualcosa,...niente, nessun altro. Allora noi concluderemo qui la 1° conferenza di, come stavo dicendo prima, tutto questo verrà pubblicato, tutte le slide, verranno pubblicate, per qualsiasi cosa, naturalmente l'ufficio tecnico, mandate pure una mail, parlate con l'Arch. Gaiani, e noi risponderemo sempre, tutto il materiale che ci inviato, noi ne terremo conto per la redazione del nostro PGT.

Per adesso ringrazio tutti e ci vedremo alla prossima conferenza. Spero tanto dal vivo e non più in remoto. Io sono vecchio e quindi preferisco vedere le persone direttamente e stringergli la mano. Comunque grazie a tutti arrivederci.

Il presente verbale e le slide di presentazione sono agli atti dell'ufficio tecnico, e pubblicati:
sul sito del Comune di Vedano al Lambro;
sul SIVAS Regione Lombardia;
all'albo pretorio del Comune di Vedano al Lambro.

E' caricato sulla pagina facebook del Comune di Vedano al Lambro la registrazione del video/audio della prima conferenza.

Vedano al Lambro, 17 Giugno 2020

Autorità procedente della Vas
del Comune di Vedano al Lambro
Arch. Alberto Gaiani

